

Conclusions

ZILESS-PN is a safe and feasible surgical procedure in the treatment of low risk T1a renal cell carcinoma, with excellent cosmetic results.



V38

NEFRECTOMIA SEMPLICE LAPAROSCOPICA CON TECNICA IBRIDA NOTES/MINILAP

F. Varvello, R. Tarabuzzi, M. Favro, D. Giraudò, A. Volpe, C. Terrone (Novara)

Scopo del lavoro

Descriviamo il caso di una paziente dializzata, candidata a trapianto renale, portatrice di rene sinistro idronefrotico con ectopia pelvica. Con l'obiettivo di rimuovere una possibile causa di infezione, di liberare la pelvi e di rendere accessibili per il trapianto entrambi gli assi vascolari, è stata programmata la nefrectomia laparoscopica.

Materiali e metodi

Vengono utilizzati mini trocar che consentono l'ingresso di strumenti da 3 mm. L'ottica da 5 mm viene inserita attraverso un classico trocar da 6 mm. Indotto lo pneumoperitoneo con ago di Veress in sede ombelicale, si inserisce sotto vista il trocar ottico. Altri due trocar da 3 mm vengono inseriti a formare la consueta triangolazione. Esposto lo scavo del Douglas, viene introdotto per via transvaginale a livello del fornice posteriore un trocar da 12 mm. L'isolamento del rene ectopico comincia mediante la sezione del foglietto peritoneale sovrastante. Si isola per via smussa il peduncolo renale inferiore. I vasi di minor calibro vengono coagulati e sezionati. Attraverso il trocar transvaginale si introduce clippatrice automatica che consente di assicurare i vasi di maggior calibro prima della sezione. Analoga procedura si effettua dopo aver isolato il peduncolo superiore. Anche l'uretere viene clippatto e sezionato. Completato l'isolamento del rene, viene introdotto l'endobag attraverso il trocar transvaginale e il rene viene inserito all'interno. L'endobag viene quindi estratto per via transvaginale previo breve ampliamento dell'incisione per il trocar da 12 mm. Viene inserito un drenaggio in sede ombelicale e la breccia vaginale viene suturata dall'esterno.

Conclusioni

La tecnica descritta può essere adottata in casi particolari e si riferisce ai principi della "scarless surgery". L'utilizzo della porta introdotta per via vaginale consente di eseguire la procedura in sicurezza permettendo l'introduzione di strumenti da 12 mm.

V39

METASTASI SURRENALICA DESTRA CON TROMBOSI NEOPLASTICA DELLA VENA CAVA INFERIORE INTRA-DIAFRAMMATICA E CARDIOMIOPATIA ISCHEMICA IN ESITI DI NEOPLASIA RENALE SINISTRA

B. Roberto, A. Russo, F. Maisano, L. Aldrighetti, N. Suardi, U. Capitano, F. Abdollah, R. Matloob, D. Di Trapani, E. Di Trapani, F. Castiglione, P. Rigatti (Milano)

Scopo del lavoro

Negli ultimi anni la strategia chirurgica della trombosi neoplastica (TN) della vena cava inferiore (VCI) ha compiuto notevoli progressi avvalendosi della tecnica di derotazione epatica (DE) traslata dalla